



Cangiarì - dicembre 2015

10 dicembre 2015, ore 18,30 via Palermo, Roma. Un tripudio di fulgide luci accoglie gli ospiti e proietta dorate scintille su di una passerella rosso scarlatto:... le danze per “**Cangiarì**”, -in dialetto calabro cambiare- hanno inizio!

Cambiare ... quale parola in questo periodo storico suona più melodiosa alle orecchie, se non questa? “cambiare” ... quel desiderio di rinascita che grida nel petto più di ogni altro.

Cangiarì è un **eticoluxury** brand che in partnership con **ActionAid** -istituzione impegnata nella lotta contro la povertà e nella integrazione di fasce deboli desidera illuminare con nobiltà d'intenti, una capitolina serata prenatalizia.

Una moda etica improntata al rispetto della trasparenza dei processi di lavorazione, un prodotto puro e pregiato. Sono stati restaurati vecchi telai e cercate le ricette delle antiche filature a mano, tecniche dalla fragranza antica di un pane appena sfornato, patrimonio di valore inestimabile, ereditato all'antica Grecia e ai bizantini dalle donne calabresi, poi custodito e conservato con amorevole riguardo; patrimonio, oggi, riabilitato da **Vincenzo Linarello**, ideatore del progetto e titolare del Brand.

I materiali sono nobili: seta, lino, lana, cotone
 l'ambizione rilancia la purezza; l'onestà del filato
 l'etica, che tanto fa rima con estetica, e si
 esprime in un trionfo di bellezza e armonia;
 l'etica, che si racconta con quella letizia che
 emana dalle cose ben fatte, da un lavoro eseguito
 a regola d'arte..... Come la solenne levità che si
 legge sul volto di chi cura con disciplinata perizia
 la propria anima; come quel fascino soave che
 solo uno sguardo purificato può possedere.

Ospiti d'eccezione della serata la stilista **Marina Spadafora** : vincitrice, nel 2015, del prestigioso premio ONU :“ **Woman Togheter Award**” riconoscimento ottenuto per aver divulgato con il proprio impegno, valori etici, culturali e scientifici orientati allo sviluppo sostenibile e al rispetto della dignità umana.



Marina Spadafora

E Il regista statunitense, Andrew Morgan, giovane marito e padre di quattro figli che, con la proiezione del suo film-documentario “**The True Cost**” -il vero costo-, focalizza l'attenzione sull'altra parte della medaglia: il reale, autentico, costo di ciò che quotidianamente indossiamo, di ciò che intasa i nostri armadi e di ciò che inquina i

nostri sguardi, prima dei nostri corpi, troppo sovente ormai affaccendati a seguire vanità, ma poi distratti e inermi rispetto alle altrui vicende e vite.

Uno spaccato di realtà scioccante, uno sguardo aperto sullo sfruttamento lavorativo delle fasce deboli nei paesi poveri, un profitto realizzato al costo dell'altrui vita, una, sovente, riduzione a schiavitù.

Hanno sfilato giovani e morbidi corpi di donna, con su indosso una retrospettiva sui migliori capi delle scorse collezioni disegnati da vari couturier, oltre che dalla speciale maestranza di Marina Spadafora .

Sobria elegante e pulita la nuova collezione p/e 2016: un tripudio di pantaloni palazzo in morbida seta, bluse fluttuanti, abitini dalle linee a trapezio per il giorno e alla caviglia per le mise da sera, colori tenui e decisi al contempo, splendide giacche tessute a mano a telaio, superbi i filati, per un ensemble davvero di straordinaria maestranza artigianale.

Valore al merito di questa casa di moda venuta al mondo da appena 6 anni ma già tanto laboriosa e impegnata nel bene sociale, per un rilancio delle tradizioni che sottende al rilancio di principi e valori custoditi nella nostra piccola grande terra: l'Italia "il bel paese".....!

“







